



REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 551 della seduta del 25/11/2019

**Oggetto:** Attuazione della Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole – Approvazione della rete di monitoraggio dei nitrati.

**Presidente o Assessore/i Proponente/i:** Dott.ssa Rizzo

**Relatore (se diverso dal proponente):** \_\_\_\_\_ (timbro e firma) \_\_\_\_\_

**Dirigente/i Generale/i:** Arch. Orsola Reillo

**Dirigente/i Settore/i:** Ing. Francesco Costantino

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Francesco RUSSO	Vice Presidente		X
3	Maria Francesca CORIGLIANO	Componente	X	
4	Mariateresa FRAGOMENI	Componente	X	
5	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
6	Antonietta RIZZO	Componente	X	
7	Savina Angela Antonietta ROBBE	Componente	X	
8	Francesco ROSSI	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 6 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegati

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio

- Dott. Filippo De Cello

## LA GIUNTA REGIONALE

### VISTI

- la Direttiva 91/676/CEE, di seguito “*Direttiva Nitrati*”, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola finalizzata a proteggere le acque dall'inquinamento causato o indotto dai nitrati di origine agricola, recepita nell'ordinamento nazionale tramite il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii.;
- la Direttiva 98/83/CEE del Consiglio, del 3 novembre 1998, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, recepita dal D.Lgs. 2 febbraio 2001, n. 31, e relativo D.M. del 14/6/2017 di modifica degli allegati del medesimo decreto legislativo per l'adeguamento della disciplina nazionale vigente a quella europea;
- la Legge regionale 3 agosto 1999, n. 20 di istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria – ARPACAL;
- la Direttiva 2000/60/CEE di seguito “*Direttiva Acque*” che, recepita nell'ordinamento nazionale tramite il citato D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., istituisce un quadro di riferimento per l'azione comunitaria in materia di acque ai fini della tutela e gestione delle risorse idriche quali le acque interne superficiali e sotterranee, le acque di transizione e costiere;
- la D.G.R. n. 817 del 23/09/2005 di approvazione della prima designazione delle ZVN di origine agricola della Regione Calabria, con contestuale adozione di un Programma d'Azione obbligatorio per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ed in particolare gli articoli 74, lettera pp), 92 e 120;
- la D.G.R. n. 393 del 06/06/2006 di approvazione del nuovo testo del Programma d'Azione per le ZVN di origine agricola recante le prescrizioni, i divieti inerenti lo stoccaggio e l'utilizzo degli effluenti di allevamento, dei concimi e dei fertilizzanti azotati, degli ammendanti organici;
- la D.G.R. n. 394 del 30/06/2009, con la quale la Regione Calabria ha, per ultimo, adottato il Piano di Tutela delle Acque ai sensi del D.Lgs. n. 152/99;
- la D.G.R. n. 301 del 28/06/2012, con la quale la Regione Calabria ha approvato, utilizzando i dati analitici forniti da So.Ri.Cal. S.p.a. ed ARPACAL, la delimitazione delle ZVN di origine agricola sottoposte alla regolamentazione dello spargimento degli effluenti di allevamento e di quelli provenienti dalle aziende agroalimentari, ai sensi dell'art. 92, comma 5, D.Lgs n. 152/2006 e dell'art. 36, comma 7-ter, D.L. n.179/2012, convertito con L. n. 221/2012, in uno alla relativa cartografia allegata alla Deliberazione stessa;
- la medesima D.G.R. n. 301 del 28/06/2012, con la quale la Regione Calabria ha confermato ai sensi dell'articolo 92 comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 il vigente Programma d'Azione, precedentemente adottato con D.G.R. n. 817 del 23/09/2005 e D.G.R. n. 393 del 06/06/2006, per le ZVN di origine agricola;
- l'art. 36 comma 7 del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 recante “*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*” (c.d. Decreto Crescita 2.0), coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, relativo all'obbligo di aggiornamento in capo alla Regione delle ZVN;
- la D.G.R. n. 63 del 08/03/2013 di conferma della perimetrazione delle ZVN di cui alla D.G.R. n. 301/2012 nonché l'applicazione, nelle stesse aree, delle disposizioni contenute nel suddetto Programma d'Azione;
- la Direttiva 2013/39/UE, recepita dal D.Lgs. 13 ottobre 2015, n. 172 recante “*Attuazione della Direttiva 2013/39/UE, che modifica le Direttive 2000/60/CE per quanto riguarda le sostanze prioritarie nel settore della politica delle acque*”, laddove all'art. 78-undecies comma 1 è previsto che le Regioni e le Province autonome effettuano il monitoraggio delle sostanze presenti nell'elenco di controllo di cui alla Decisione 2015/495 della Commissione del 20 marzo 2015, che istituisce un elenco di sostanze da

- sottoporre a monitoraggio a livello dell'Unione nel settore della politica delle acque in attuazione della direttiva 2008/105/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Legge regionale 18 maggio 2017, n. 18 recante “*Disposizioni per l'organizzazione del servizio idrico integrato*”;
  - la nota del 8 novembre 2018 n.2249 C(2018) 7098 final con la quale la Commissione Europea (CE), inviando alle Autorità italiane una lettera di messa in mora ai sensi dell'art.258 del TFUE, ha sostenuto che l'Italia sia venuta meno agli obblighi ad essa incombenti a norma dell'art. 3, paragrafo 4, (in combinato disposto con l'allegato I.A) e dell'articolo 5, paragrafi 5 e 6, della Direttiva Nitrati del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- la Direttiva Nitrati individua quali misure a carico degli Stati membri, il monitoraggio delle acque (concentrazione di nitrati e stato trofico), l'individuazione delle acque inquinate o a rischio di inquinamento, la designazione delle ZVN di origine agricola, l'elaborazione di codici di buona pratica agricola e di programmi d'azione, vale a dire una serie di misure intese a prevenire e a ridurre l'inquinamento da nitrati;
- l'attuazione della Direttiva Nitrati, a cui si è uniformata la normativa nazionale con D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 ed il Decreto Ministeriale 25 febbraio 2016, stabilisce precise limitazioni all'utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento, con definizione dei Programmi di Azione, volte a salvaguardare le acque sotterranee e superficiali dall'inquinamento causato, in primo luogo, dai nitrati di origine agricola;
- il Dipartimento regionale Ambiente e Territorio, ha attuato, in conformità all'art. 120 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, nel periodo compreso tra febbraio 2016 e giugno 2019, il programma di monitoraggio finalizzato alla conoscenza e alla verifica dello stato qualitativo e quantitativo delle acque superficiali e sotterranee all'interno di ciascun bacino idrografico individuato ai sensi della Direttiva Acque, comprendente, nell'insieme, un elenco di punti di monitoraggio, risultati utilizzabili ai fini della Direttiva Nitrati e volto a verificare la concentrazione di nitrati;
- sulla base dei risultati del suddetto monitoraggio periodico delle acque le Autorità competenti regionali devono procedere, almeno ogni quattro anni, al riesame e, ove necessario, alla revisione della designazione delle ZVN e dei programmi di azione, il cui ruolo di regia e pianificazione è riconosciuto al competente Dipartimento regionale Agricoltura e Risorse Agroalimentari;
- l'art. 10 della Direttiva Nitrati prevede che gli Stati membri, presentino, ogni quattro anni, una relazione alla Commissione Europea sullo stato di attuazione della Direttiva sul territorio nazionale, contenente, sulla base dei dati forniti dalle Regioni, informazioni relative, tra l'altro, ai risultati del monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee con le relative mappe, alle ZVN, ai codici di buona pratica agricola applicati ed un sommario dei principali aspetti dei programmi di azione elaborati per le ZVN, nonché dei risultati conseguiti attraverso l'attuazione delle misure dei programmi d'azione;
- gli addebiti mossi all'Italia con la nota del 8 novembre 2018 n.2249 C(2018) 7098 final della Commissione Europea (CE) di messa in mora ai sensi dell'art.258 del TFUE, coinvolgono la Regione Calabria relativamente a due questioni di seguito esposte:
  - *primo addebito*: consistenza delle reti di monitoraggio della qualità delle acque superficiali e sotterranee, di cui si contesta, in violazione dell'art. 5 paragrafo 6 della Direttiva Nitrati, la riduzione di n. 142 di punti di controllo dal quadriennio 2008-2011 al quadriennio 2012-2015;
  - *secondo addebito*: mancata designazione, in violazione dell'art. 3 paragrafo 4 della Direttiva Nitrati, come ZVN, tutte le zone che scaricano nelle acque dolci superficiali e nelle acque sotterranee contenenti più di 50 mg/l di nitrati o che potrebbero contenere più di 50 mg/l di nitrati, se non si interviene, così come le zone che scaricano in laghi di acqua dolce, altre acque dolci, estuari,

acque costiere e marine che risultino eutrofiche o possano diventarlo, nell'immediato futuro, se non si interviene;

- la Regione Calabria, al fine di evitare l'aggravamento della procedura di messa in mora relativamente al primo addebito di specifica competenza del Dipartimento regionale Ambiente e Territorio con note del 19/02/2019 e del 24/07/2019 (nota prot. n. 71052 e prot. n. 274186) ha esposto le proprie controdeduzioni specificando il mantenimento dei punti di controllo - ancorché incrementati sul tutto il territorio regionale nell'ultimo monitoraggio ambientale eseguito - unitamente ad un quadro generale circa le risultanze dei controlli ambientali effettuati nel corso dell'ultimo monitoraggio svolto con evidenza del mancato superamento del limite soglia di concentrazione dei nitrati (50 mg/l);
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 11413 del 11/09/2019, ha richiesto a tutte le Regioni meridionali interessate, tra le azioni volte ad evitare il peggioramento della procedura di messa in mora C(2018)7098 del 8/11/2018, tra cui l'acquisizione di ogni utile documentazione amministrativa di adozione/approvazione/presa atto della delimitazione delle nuove ZVN, uno specifico programma di monitoraggio, comprensivo delle geolocalizzazioni dei punti dedicati al controllo dei nitrati con indicazione delle stazioni che verranno utilizzate sia nell'ambito della Direttiva Acque sia nell'ambito della Direttiva Nitrati;

**RITENUTO** pertanto necessario individuare una rete di monitoraggio dei nitrati coerente con i criteri riportati nelle disposizioni legislative e regolamentari vigenti sopra riportate e garantire nel tempo la continuità delle misurazioni anche mettendo a sistema e ottimizzando i monitoraggi esistenti;

**VISTA** la relazione tecnica predisposta dal Dipartimento Ambiente con la quale si individua la rete di monitoraggio dei nitrati, *Allegato A* - parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

#### **DATO ATTO CHE:**

- la Società Risorse Idriche Calabresi S.p.a. (So.Ri.Cal. S.p.a.), società mista controllata istituita il 26/02/2003 a prevalente capitale pubblico regionale in liquidazione, è affidataria, giusta convenzione rep. n. 41022 racc. n. 11224 del 13/06/2003, della gestione, completamento, ammodernamento e ampliamento degli schemi idrici di grande adduzione, accumulo e potabilizzazione della Regione Calabria, ed al suo interno svolge, sul complesso di infrastrutture idriche, determinazioni analitiche chimico-fisiche e microbiologiche finalizzate al controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano ai sensi del D.Lgs. 2 febbraio 2001, n. 31;
- ai sensi degli artt. 6 e 7 della L.R. n. 20/1999, l'ARPACAL è ente strumentale della Regione Calabria, preposto all'esercizio delle funzioni tecnico-operative per la prevenzione, protezione e controllo ambientale, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale sia sanitario, ivi incluso attività di studi, ricerche e di verifiche tecnico-impiantistiche, garantendo, tra l'altro, attraverso le proprie strutture, l'esecuzione delle attività analitiche e l'erogazione di ogni altra prestazione in materia di prevenzione e di controllo ambientale;

#### **TENUTO CONTO CHE**

- per garantire quanto previsto dalla Direttiva Nitrati per il quadriennio 2020-2023 l'attività di monitoraggio attraverso cui verrà stimato lo stato dell'inquinamento da nitrati dovrà avvenire attraverso la suddetta rete coinvolgendo a tal fine So.Ri.Cal. S.p.a. e ARPACAL;
- in particolare è opportuno, al fine di ottimizzare le attività esistenti, che la Regione Calabria si avvalga, senza oneri a carico del Bilancio regionale, delle determinazioni analitiche svolte dal servizio interno di analisi di laboratorio della So.Ri.Cal. S.p.a., dal momento che le acque sotterranee non trattate da destinare all'uso potabile sono già sottoposte a controlli ordinari volti a determinare anche la concentrazione dei nitrati ai punti di prelievo, corrispondenti agli 87 punti di monitoraggio delle acque sotterranee sopra menzionati;

- è necessario altresì, che la Regione Calabria si avvalga delle funzioni operative attivabili presso l'ARPACAL, consentendo l'avvio delle attività di campionamento, analisi e controllo ambientale sui 25 punti di monitoraggio distribuiti sulle acque superficiali - di cui un punto dedicato al solo campionamento ai fini del monitoraggio delle sostanze presenti nell'elenco di controllo di cui all'art. 78-undecies co. 1 del D.Lgs. n. 172/2015 (c.d. "watch list");
- annualmente il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art.1 70 comma 9 del Dlgs. 152/2006 e sS.mm.ii., eroga a favore delle Regioni risorse destinate alle attività di monitoraggio e studio in materia di tutela delle acque e dell'inquinamento, mediante stanziamenti pluriennali pari al 10% della copertura finanziaria prevista dall'art. 4 comma 176 della legge 34 Dicembre 2003, n. 350;
- per l'annualità 2019 le suddette risorse trasferite dal MATTM alla Regione Calabria, per mezzo di D.D. n. 194. Del 20/05/2019, pari ad € 92.500,00, sono state iscritte in bilancio con D.G.R. n. 444 del 27/09/2019 recante "variazione al bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. – assegnazione di fondi dallo Stato per le attività di monitoraggio e studio in materia di tutela delle acque dall'inquinamento (art. 62, comma 14 bis, del D.lvo 11.5.99, n. 152 e art. 170, comma 9 del D.lvo 3.4.2006 n. 152)";
- pertanto al fine di garantire la copertura finanziaria per le attività previste in capo ad ARPACAL si potrà fare fronte con i citati trasferimenti da parte del Ministero dell'Ambiente, pari ad € 33.000,00 per il 2019;

#### **RITENUTO**

- di dover pertanto approvare la rete di monitoraggio dei nitrati di origine agricola comprendente un punto di monitoraggio da dedicare alla "watch list", elaborata ed illustrata nella relazione tecnica di cui all'*Allegato A* alla presente Deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di attivare specifiche collaborazioni a titolo gratuito con SO.Ri.Cal. S.p.a. ed a titolo oneroso con ARPACAL, nei limiti di quanto su indicato, per quanto di competenza, al fine di rendere conseguibili i risultati del monitoraggio sui nitrati di origine agricola;

**DATO ATTO** che i contenuti della presente Deliberazione concorrono all'attuazione delle disposizioni della Direttiva Nitrati, con specifico riferimento al superamento della messa in mora della Commissione Europea (08/11/2018 n. 2249 C(2018) 7098) *final*, limitatamente al *primo addebito* sopra esposto, nonché alla Direttiva Acque finalizzate al raggiungimento e/o mantenimento degli obiettivi ambientali previsti dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

#### **PRESO ATTO**

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della Deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento trova copertura finanziaria, per € 33.000,00 sul capitolo U3201013902 del bilancio annuale.

**SU PROPOSTA** del Assessore all'Ambiente Dott.ssa Antonietta RIZZO, a voti unanimi,

### **DELIBERA**

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono riportate quale parte integrante e sostanziale:

- 1) di approvare la rete di monitoraggio dei nitrati provenienti da fonti agricole, illustrata nella relazione tecnica in *Allegato A* alla presente Deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare mandato alla So.Ri.Cal. S.p.a. affinché renda disponibili nel quadriennio 2020-2023, secondo un protocollo da concordare con il Dipartimento regionale Ambiente e Territorio, le determinazioni analitiche svolte dal servizio interno di analisi di laboratorio sulle acque sotterranee ai punti di prelievo, corrispondenti agli 87 punti di monitoraggio per le acque sotterranee di cui al suddetto *Allegato A*;
- 3) di dare mandato alla Direzione Generale di ARPACAL per la presentazione, entro 60 giorni, al competente Dipartimento regionale Ambiente e Territorio, ai sensi dell'art. 7 comma 1) della L.R. n. 20/1999, di una proposta di piano di monitoraggio da realizzare, nel quadriennio 2020-2023, sui 25 punti di monitoraggio per le acque superficiali di cui al suddetto *Allegato A* - impostato nel rispetto delle specifiche della Direttiva Nitrati - e sul punto di monitoraggio da dedicare alla "watch list";
- 4) di demandare al Dipartimento Ambiente e Territorio tutti gli adempimenti attuativi della presente Deliberazione anche attraverso accordi e convenzioni con riferimento alle relazioni con le strutture e gli uffici interessati di So.Ri.Cal. S.p.a. e di ARPACAL;
- 5) di notificare la presente Delibera:
  - a) al Dipartimento Ambiente e Territorio;
  - b) al Dipartimento regionale Agricoltura e Risorse Agroalimentari;
  - c) alla So.Ri.Cal. S.p.a.;
  - d) ad ARPACAL;
  - e) all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
  - f) al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- 6) di disporre la pubblicazione in formato aperto del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto delle disposizioni di D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Avv. Ennio Apicella

**IL PRESIDENTE**

On.le Mario Oliverio

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 26/11/2019 al Dipartimento/i interessato/i x al Consiglio Regionale  alla Corte dei Conti

L'impiegato addetto